

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

UILM, "FABBRICA SOCIETÀ": "QUANDO IL TERRITORIO DIVENTA CENTRO"

Il 14 e 15 febbraio a Roma Assemblea nazionale di tutti i territori Uilm

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA "IL VELINO" SIGLATA DA FRANCESCO COSENTINO

"E' passato un anno dall'elezione di Rocco Palombella al XIV Congresso nazionale tenuto a Castelnuovo del Garda, un arco temporale trascorso velocemente per tutte le persone che hanno condiviso il lavoro col segretario generale della Uilm. Bisogna ricordare che l'elezione in questione e quella degli uomini della segreteria nazionale da parte dell'assise congressuale non è stato un risultato scontato fino all'ultimo momento. Anche per questo motivo quelle giornate di metà febbraio del 2010 rappresentano per chi è stato partecipe del cambiamento una vera e propria pietra miliare di un nuovo percorso. L'assemblea nazionale di tutti i territori Uilm, convocata all'Auditorium di via Rieti a Roma per il 14 e 15 febbraio, si propone di fare un bilancio della strada percorsa fino ad oggi e del cammino che dovrà ancora compiersi in prospettiva". Così "Fabbrica società", giornale della Uilm nazionale, nell'editoriale firmato dal direttore Antonello Di Mario presenta la manifestazione che vedrà giungere a Roma circa duecento delegati metalmeccanici. "Il nuovo percorso - si legge nell'editoriale - corrisponde a una nuova frontiera che per i metalmeccanici della Uil è di fatto rappresentata proprio dal territorio. La storia di Palombella è coerente con questa rappresentazione: un segretario provinciale di una valida realtà del Meridione, nemmeno capoluogo di regione, che approda nella segreteria nazionale divenendone la guida. In questo passaggio c'è il cambio di passo richiesto dal tempo presente. Secondo un modello tradizionale il "Centro" è la "Capitale", il resto è periferia. Oggi non è più così. Sono cambiate la dimensione del tempo e quella della periferia. I fatti cui assistiamo ogni giorno si svolgono in luoghi dove forse non andremo mai nella nostra vita, eppure la cambiano.

Il tempo reale annulla una concezione del tempo come passaggio lineare tra passato e futuro attraverso il presente. Il sistema non è più gerarchico, ma multiforme e diffuso. E ciò che viene chiamato al centro non può essere assorbito dalle consuetudini del "Palazzo", ma rappresenta le esigenze della periferia. Si tratta di esigenze che devono trovarsi al centro di un'adeguata politica sindacale, dato che solo così si riescono a percepire le mutate sensibilità e le improrogabili necessità. Sono le periferie i nuovi centri di questa trasformazione".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 5 febbraio 2011